

Roma, 15 novembre 2024

Prosegue il confronto sul Rinnovo del CCL *(nonostante i tagli previsti dalla Manovra Finanziaria 2025)*

Il 12 novembre, le OO.SS. SNATER, SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL, FNC-UGL assistite dalla Delegazione Contrattuale hanno incontrato la Delegazione Aziendale della Rai per proseguire il confronto per il Rinnovo del CCL.

In apertura, i cinque Sindacati presenti al tavolo hanno manifestato la loro preoccupazione per i tagli, al Costo del Personale della Rai, previsti dall'Art.113 della Manovra Finanziaria 2025 (nel 2025 stesso costo del 2023 per il personale e le consulenze, nel 2026 -2%, nel 2027 -4%) che, se approvati, metterebbero in forte rischio non solo il Rinnovo del CCL ma anche l'attuale perimetro aziendale.

Lo SNATER, insieme alle altre OO.SS., il 6 e 7 novembre ha partecipato agli Stati Generali sul Servizio Pubblico organizzati dalla Presidente della Commissione di Vigilanza Rai e, nella Sede Istituzionale del Senato, ha fortemente criticato sia l'Art. 113 che gli emendamenti alla Finanziaria per mantenere, anche per il 2025, il Canone a 70 euro come accaduto per il 2024.

La Delegazione Aziendale, pur condividendo le preoccupazioni delle OO.SS., non ha espresso la volontà di fermare le trattative per il Rinnovo del CCL in considerazione del fatto che le stesse non sono ancora arrivate al punto per una eventuale firma di una nuova Ipotesi contrattuale che, ovviamente, per i Sindacati dovrà essere migliorativa rispetto alla precedente.

Lo SNATER, pur riconoscendo che l'eventuale difficoltà prodotta dalla Manovra Finanziaria sui conti della Rai non dipenderebbe dai Vertici aziendali, ha chiaramente espresso la propria contrarietà a scaricare gli eventuali tagli sulla Categoria degli Operai, Impiegati e Quadri; si guardi, invece, soprattutto alle decine e decine di milioni di euro spesi in Consulenze ma anche alla Categoria dei Dirigenti e a quella dei Giornalisti.

Sugli altri temi previsti nella trattativa del 12 novembre lo SNATER, e le altre quattro OO.SS. presenti al tavolo, hanno fatto una proposta per lo Smart Working e la Conciliazione Vita/Lavoro in Produzione TV, Radio e Sedi Regionali; l'Azienda si è riservata di approfondire, anche con le Strutture interessate, la proposta sindacale e nella prossima riunione potrebbe essere già in grado, se non di fare una sua proposta, almeno di dire se l'impostazione del Sindacato è condivisibile.

Lo SNATER ha anche ricordato all'Azienda che il rinnovo contrattuale non può prescindere dall'applicare quanto previsto dal Verbale della Commissione Sedi Regionali così come riportato nell'ipotesi di luglio poi invalidata dal Referendum.

Forte è stata poi la denuncia dei Sindacati sulla forzatura di alcuni Settori aziendali della Produzione che fanno uscire sistematicamente orari con NL e Riposo staccati e ricorrono in modo smisurato ai mancati NL per sopperire alle carenze di organico.

Lo SNATER, la SLC-CGIL, la FISTEL-CISL, la UILCOM-UIL e la FNC-UGL hanno chiesto, inoltre, che la trattativa contrattuale si svolga in tempi rapidi e certi per dare finalmente quel ristoro economico ai salari, delle Lavoratrici e dei Lavoratori della Rai, che solo l'incremento dei minimi può garantire.

Le parti si sono aggiornate a venerdì 22 novembre p.v..

La Segreteria Nazionale SNATER